

Underground Story is a long journey in the underground through the subways of ten cities in the world: New York, Calcutta, Mexico City, Paris, Berlin, Madrid, London, Milan, Tokyo and Moscow. In the dullness of everyday life, Pesaresi, through his images, captures the drama, the atmosphere, the irony, the cultural differences and a universal sense of transit, of a continuous movement and waiting. *Underground* is a wide-ranging report and particularly subtle, where Marco Pesaresi, immersed in the bowels of the cities for months, tells the stories he comes across, distilled by the indifference of the globalized humanity and hurried people that pass through the undergrounds every day.

Marco Pesaresi was born in Rimini in 1964. After high school studies, attends the courses at the European Institute of Design in Milan, where he starts his career as a professional photographer. In 1990 he joined the *Contrasto* and after spending many years in Milan and Rome, he settled in Rimini. His photographs are regularly published in the main international magazines such as *Panorama*, *L'Espresso*, *Geo*, *El País*, *Seven*, *The Independent*, *The Observer* and others. He exhibits in Arles, within the *Rencontres Internationales de la Photo*, and in Perpignan, in the edition 1996 of *Festival Visa pour l'Image* and his exhibition *Underground* moves to many European towns. In 1994 he won *Linea d'Ombra* (Line of Shadow) prize.



Orari Opening Times

martedì-domenica dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00
tuesday to sunday 10,00-13,00 am / 15,00-19,00 pm

Ingresso gratuito Free entry

Informazioni Information

palazzorasponi2@comune.ra.it
tel. 0544 482515 / 482194

Comune di Ravenna

Assessorato Politiche Giovanili e Partecipazione
Via Massimo D'Azeglio, 2 - 48121 Ravenna



In collaborazione con



MARCO PESARES RESI

PR2
PALAZZO
RASPONI
via D'Azeglio 2 > Ravenna

UNDERGROUND STORY

31 MAGGIO - 13 LUGLIO 2016

Sala Espositiva Via Massimo D'Azeglio, 2 Ravenna



MADRID, Callao
Marco Pesaresi ©
 ("Il Fanciullino", Rimini / "Savignano Immagini",
 Savignano sul Rubicone)
 NEW YORK, Williamsburg Bridge



Il Comune di Ravenna, assessorato alle politiche giovanili e partecipazione, in collaborazione con il Comune di Savignano sul Rubicone, la società Il Fanciullino e l'associazione Savignano Immagini, ospita, per la prima volta nella città di Ravenna, le fotografie di Marco Pesaresi.

Underground Story è un lungo viaggio sotterraneo attraverso le metropolitane di dieci città del mondo: New York, Calcutta, Città del Messico, Parigi, Berlino, Madrid, Londra, Milano, Tokyo e Mosca. Nella monotonia della vita quotidiana, Pesaresi, con le sue immagini, coglie la drammaticità, l'atmosfera, l'ironia, le differenze culturali e un senso universale di transito, di movimento continuo e d'attesa. Underground è un reportage di ampio respiro e di grande complessità, in cui Marco Pesaresi, immerso per mesi nel ventre delle città, racconta le storie che incontra, distillate dall'indifferenza dell'umanità frettolosa e globalizzata che quotidianamente transita nelle metropolitane. In una videointervista del 2001, di Underground Story, il lavoro che lo rende un fotografo di fama internazionale, Marco

Pesaresi dice: *"Nelle metropolitane ho cercato di addolcire al massimo ciò che vedevo. Non ho cercato di fare del giornalismo crudo, delle immagini dure e violente. All'inizio cercavo quelle immagini poi, strada facendo, dopo Londra, mi sono reso conto che non aveva senso, non era la strada giusta da percorrere. La scelta del colore è stata fondamentale perché avevo bisogno di rappresentare il colore del metallo sporco, del ferro vissuto. Avevo bisogno di quei colori anche perché poi la luce del neon incideva, avvolgeva i visi delle persone e dava loro dei toni nel senso di vissuto, di vita, di difficoltà anche. Insomma, in bianco e nero non avrei potuto farlo. [...]"*

Con le sue fotografie, che Renata Ferri, ha definito *romantiche*, Pesaresi indaga le metropolitane con l'intuito dell'antropologo affascinato dalle trasformazioni urbane delle città in cui convivono i nonluoghi di Marc Augé, sempre più modellati secondo le forme imposte dai processi di globalizzazione, con gli elementi e i simboli di un'umanità che tende ad una propria universale autorappresentazione.



LONDON, King's Cross St. Pancras
Marco Pesaresi ©
 ("Il Fanciullino", Rimini / "Savignano Immagini",
 Savignano sul Rubicone)
 MADRID, Tirso De Molina



Marco Pesaresi nasce a Rimini nel 1964. Dopo gli studi superiori, segue i corsi dell'Istituto Europeo di Design a Milano dove comincia la sua carriera di fotografo professionista. Nel 1990 entra a far parte di Contrasto e dopo aver trascorso molti anni tra Milano e Roma si stabilisce a Rimini. Viaggia molto tra Africa e Europa e il suo interesse come fotografo si concentra soprattutto sui più complessi e difficili problemi sociali del nostro paese e della nostra società: l'immigrazione, la droga, l'emarginazione e il fenomeno della prostituzione. Documenta lungamente la vita notturna in Italia e all'estero raccontando momenti intimi e situazioni estreme. L'impegno e l'approfondimento di tali tematiche portano Marco Pesaresi a lavorare su grandi reportage fotografici, che lo vedono impegnato per molti mesi di seguito. Così nasce *Underground* (pubblicato in Italia da Contrasto e negli USA da Aperture): una ricognizione, in dieci diverse città del mondo, sulla vita delle metropolitane. Così nasce anche il progetto sui Megastores,



realizzato tra Giappone, Stati Uniti e Russia per documentare le nuove abitudini consumistiche di questi grandi paesi. L'ultimo lavoro di Pesaresi è un reportage in bianco e nero, su Rimini: uno struggente e malinconico ritratto della sua città natale, che diventerà un libro nel 2003 e una mostra. Le sue foto sono pubblicate regolarmente sulle principali testate internazionali come *Panorama*, *L'Espresso*, *Geo*, *El País*, *Sette*, *The Independent*, *The Observer* ed altre ancora.

Espone ad Arles, nell'ambito dei Rencontres Internationales de la Photo, e a Perpignan, nell'edizione 1996 del Festival Visa pour l'Image e la sua mostra *Underground* gira molte città europee. Nel 1994 vince il Premio Linea d'Ombra. Il 22 dicembre 2001 muore nella sua Rimini, dove aveva a lungo lavorato.

"Ho deciso di fare il fotografo...non lo so neanche io il perché: perché mi sono trovato la fotografia addosso. Tendo a fare le foto per necessità interiore. Comunque alla base di tutto c'è il sentimento. Ci sono delle immagini che mi interessano di più, perché sono formate da segni e da simboli vicini alla mia storia di uomo, alla mia cultura. E allora cerco di rappresentarle con più energia, con più interesse, mi identifico con quello che faccio. I miei occhi, la mia persona, sono eccitati dalla sinuosità, dalla dolcezza e dal vissuto. Nell'istantanea ci sono queste condizioni, sono attimi di percezione che implicano queste condizioni che convergono. E tu le fermi."